

Presentazione "La famiglia e i nuovi percorsi dell'accoglienza"-Lg.149/01

Buongiorno e benvenuti, sono Angela De Girolamo, Presidente dell'Associazione Famiglia per Tutti e a nome del suo Direttivo e di tutti i suoi soci, vi ringrazio per aver accolto l'invito a venire qui stamattina a partecipare a questa Conferenza-dibattito sul tema: "La famiglia e i nuovi percorsi dell'accoglienza" L'iniziativa da noi promossa e patrocinata da tutti gli enti, che ringrazio, ha lo scopo di sensibilizzare e diffondere tutti i percorsi possibili per l'accoglienza di minori in stato di disagio e di abbandono.

Ringraziamo, in particolar modo l'Ente della Provincia di Bari che ci ospita nella persona dell'Assessore alla Solidarietà Sociale dott. Nicola Occhiofino, perchè ha accolto e sostenuto da subito la nostra iniziativa, e ha deciso di intervenire personalmente contribuendo, così, alla crescita di quel rapporto di fiducia tra istituzioni e cittadini e in particolar modo tra esse e le famiglie.

Per parlare delle prospettive di accoglienza aperte dalla Lg 149/01 abbiamo invitato il Dott. Occhiogrosso, Presidente del Tribunale per i minori di Bari, che ringraziamo vivamente per la sua disponibilità, dimostrando la passione con cui conduce il proprio lavoro e il suo impegno, riconosciuto, ormai su scala nazionale, nello studio di interventi a favore dei minori e del loro diritto alla famiglia soprattutto quello a favore della sperimentazione dell'adozione mite da lui avviata.

Grazie a don Franco Lanzolla, per la fiducia mostrata nei nostri confronti e per il contributo che ci offrirà, perchè le parrocchie sono maestre dell'accoglienza incondizionata e quindi, riferimento territoriale importante per le stesse famiglie. Le parrocchie sono, infatti, un osservatorio privilegiato dell'universo familiare e promotrici di aperture a nuove vocazioni sociali che partono e nascono dalle famiglie. E' lì che spesso vengono incentivati e elaborati i progetti, e catturate le risorse umane utili, per inaugurare nuovi percorsi sociali e non è un caso che spesso le Associazioni hanno sede proprio nelle parrocchie.

Un ringraziamento alla dottoressa Basso, Vicepresidente Regionale del Forum delle Associazioni familiari e dell'Unione Giuristi Cattolici, perché ci farà conoscere l'impegno del Forum a favore della famiglia, e ci illustrerà, la mozione da Esso presentata in previsione della chiusura degli istituti.

Un sentito ringraziamento lo rivolgo alla Avv. Stefania Ciocchetti, Presidente dell'Associazione Italiana Giovani Avvocati di Bari, per la sua presenza e per il contributo che offrirà alla conferenza.

Ringrazio il dottor Saverio Abruzzese, psicologo e psicoterapeuta familiare della Coop Maieutica che è stato stretto collaboratore del dott. Occhiogrosso fino allo scorso dicembre come giudice onorario del Tribunale per i Minori, perchè modererà gli interventi e il dibattito. Colgo l'occasione per ringraziare tutto lo staff della Maieutica, la Presidente la dott.ssa. Mimma Palombella per la proficua collaborazione e per il lavoro svolto sino ad oggi nel promuovere e seguire l'affidamento familiare sul nostro territorio, sin dalla sua istituzione con la Lg. 184/83. Un grazie personale lo rivolgo alla dott.ssa Scarano per la sua vicinanza quando eravamo semplici famiglie accoglienti per i suoi suggerimenti, grazie ai quali abbiamo maturato l'Organizzazione che oggi siamo diventati.

MISSION

Famiglia per Tutti Onlus, ha tra gli scopi sociali, la sensibilizzazione alle tematiche riguardanti la famiglia e i disagi dei minori, la promozione di iniziative d'accoglienza come l'affido familiare; attiva percorsi formativi su questo servizio per i volontari e gli aspiranti affidatari e promuove la famiglia come soggetto di volontariato e luogo privilegiato per l'accoglienza, affinché ogni minore abbia garantito il diritto alla famiglia e ad essere figlio. E' proprio vivendo questo servizio, che i soci fondatori hanno maturato la volontà nel 2002 di costituirsi in Associazione, per rilanciare l'affido familiare e altre forme di accoglienza che prevedono il sostegno a quei minori e a quelle famiglie in difficoltà per i motivi più diversi. Praticando l'accoglienza come gesto di offerta gratuita della propria dimensione familiare, è maturata in noi la consapevolezza che la famiglia è una risorsa importante quando esce dal suo spazio privato; le reti di famiglie che si confrontano, collaborano e si sostengono non appartengono ad un mondo ideale ma a realtà come la nostra Organizzazione, e per fortuna non siamo l'unica, anzi, non è un caso se il mondo del volontariato organizzato a cui apparteniamo si arricchisce ancora di nuove presenze.

La Lg. 149/01 rappresenta un ulteriore passo avanti in materia di tutela dei diritti dei minori quando riconosce come diritto fondamentale quello alla famiglia, ribadendo la fondamentale importanza, del complesso di relazioni familiari per la determinazione e maturazione dell'individuo. Così ha previsto la chiusura degli Istituti entro il 2006 e ha stabilito che i bambini che non possono crescere nella loro famiglia di origine, vengano collocati in una famiglia affidataria o in strutture di tipo e a modello familiare. Inoltre ha riconosciuto anche alle Associazioni di volontariato e alle famiglie, un ruolo indispensabile nel processo verso il superamento del ricovero in Istituto. Infatti oltre alle strutture di accoglienza a carattere familiare, un ruolo principale e privilegiato lo avranno le famiglie "accoglienti".

Le famiglie accoglienti sono quelle famiglie con i piedi per terra, quelle capaci di muoversi tra un serio impegno educativo e una disposizione alla comprensione del bambino e della sua storia, restando sul piano reale e non sull'ideale. Sono famiglie che si aprono e si mettono in discussione, elaborano il loro desiderio di accoglienza in espressioni di donazione bilanciate verso il bisogno del minore e dei suoi vissuti, per la tutela della sua identità d'origine e dei suoi affetti. Sono famiglie capaci di rendersi protagoniste di una scelta non più confinata nel campo delle esperienze personali, e quindi, riservata a situazioni eccezionali, ma nel campo delle esperienze ordinarie. Nell'Associazione queste famiglie e i volontari, cominciano un percorso di crescita che li rende consapevoli di poter essere principio di una nuova soggettività nel sociale, che non può prescindere dal fidarsi nel donarsi perchè si rappresenta

“quella” risorsa e si ritiene di avere e di poter dare uno spazio di relazione familiare a quel minore che non ce l’ha, tentando di farsi promotori per il recupero della relazione con le famiglie d’origine.

I Bambini non sono proprietà degli adulti, nemmeno dei genitori che hanno il dovere di curarli e proteggerli. Sono portatori di propri diritti fin dalla nascita, anzi fin dal concepimento e primo fra tutti c’è quello di crescere in una famiglia perché i loro bisogni, che rappresentano al tempo stesso i loro potenziali di crescita, hanno necessità di essere soddisfatti attraverso una relazione di attaccamento sicuro che è l’unica base per la loro futura serenità.

La vita è un intreccio di relazioni e le relazioni richiedono che ci si possa fidare degli altri, la famiglia in quanto prima comunità naturale è principio e fondamento della vita di relazione e dalla sua relazionalità feconda, la società si umanizza arricchendosi di quei valori, risorse umane e culturali che edificano una società basata sul principio di solidarietà e sussidiarietà che restituiscono la giusta dignità alle relazioni tra le persone.

Il Presidente
Angela De Girolamo